

teso, cioè di falsare l'intrinseco valore delle monete col crescerne la lega.

Il valore e l'esperienza erano le sole buone qualità di Fimbria. Colle due legioni da lui comandate egli si accinse a portar la guerra contro Mitridate sino in Asia, mentre Silla s'occupava a respingere i Traci ch'erano venuti a fare escursioni nella Macedonia. Fimbria sconfisse il figlio di questo principe, che portava lo stesso suo nome; andò ad assediare Pergamo ove risiedeva allora il re di Ponto e lo costrinse a rifugiarsi per mare a Pitane. Gli sarebbe stata necessaria una flotta per rinchiuder Mitridate entro quel porto e perciò ricorse a Lucullo questore di Silla. Questi copriva l'Egeo con forte squadra navale che gli era dopo due anni riuscito di riunire presso gli alleati, ma ricusò di prestar soccorso a Fimbria contro il quale per più ragioni covava odio immenso. Mitridate giunse per mare a sottrarsi e ripassò in Mitilene.

Il cattivo stato de' suoi affari l'obbligò a chiedere un abboccamento con Silla: esso ebbe luogo a Dardano nella Troade, e Mitridate si assoggettò a tutte le condizioni che gl'impose Archelao.

Silla non avea conchiusa cotesta pace che colla mira di porsi in istato di far la guerra a Fimbria: egli la ultimò senza tirare un sol colpo. All'avvicinarsi di Silla tutti i soldati di Fimbria vennero a torme a disporsi sotto le sue insegne abbandonando il loro comandante: così lo si odiava generalmente e per la crudeltà da lui praticata in Roma ov'erasi reso l'organo principale di Mario; e per l'enormi vessazioni commesse in Asia. Egli si conduceva da vero pirata che non rispetta nè le leggi della guerra nè quelle pure della natura. Finì coll'uccidersi per disperazione. Silla impone alla città d'Asia una contribuzione di 20,000 talenti, ossia 42 milioni di franchi (1) ponendovi truppe a sciami, onde punirle della loro infedeltà verso i Romani. Tale castigo benchè ai vin-

(1) Si adotta qui la valutazione del march. Garnier. Macquer dice 60 milioni; Ricard, traduttore di Plutarco Vita di Silla c. 52 dice 100 milioni. Si avranno le prove del nostro calcolo qui sotto all'anno 695 di Roma.